

Comitato Esecutivo del 21 gennaio 2025

**Punto 2 all' ODG
Comunicazioni**

**ALLEGATO 2.3
Banking Union Report: emendamenti**



Banking Union Report: emendamenti

Organo associativo

Staff Assifact

Stato del documento

Nota di approfondimento

Data

17/01/2025

Banking Union Report: emendamenti

Premessa

Il Banking Union Report (Rapporto sull'Unione Bancaria) del Parlamento Europeo è un documento annuale redatto dalla commissione ECON (Economic and Monetary Affairs Committee) del Parlamento Europeo.

Questo rapporto rappresenta un'iniziativa non vincolante del Parlamento Europeo e ha l'obiettivo di fornire alle altre istituzioni dell'UE la posizione politica del Parlamento Europeo sulle principali questioni connesse all'Unione Bancaria e, in questo modo, influenzare le potenziali azioni future della Commissione.

Nell'ambito dei lavori per la stesura del rapporto per l'anno 2024, EUF ha incontrato alcuni Membri del Parlamento Europeo proponendo di introdurre, nel rapporto, un supporto esplicito per il factoring.

Di seguito si richiamano gli emendamenti più interessanti fra quelli presentati dai Membri del PE.

I documenti ufficiali sono disponibili ai seguenti indirizzi:

[Draft report](#)

[Emendamenti](#)

1. Riconoscimento del factoring

Come promesso ad EUF dall'assistente dell'on. EROGLU (Renew, DE), l'eurodeputato ha presentato un emendamento (AM 107) che menziona esplicitamente il factoring nel nuovo paragrafo proposto 5b:

5b. Reminds that the Banking Union also entails alternative financing solutions especially for SMEs such as factoring or commercial finance; notes that, in addition to traditional loans, diverse sources of financing can be beneficial for EU growth and EU competitiveness, and recognises the low-risk nature of asset-backed financing solutions;

2. Supporto alle alternative al finanziamento bancario

L'on. FERNANDEZ (S&D, ES), shadow rapporteur per il gruppo S&D, ha presentato un emendamento (AM 41) ispirato in parte dalle proposte dell'EUF:

F b. whereas the completion of the Capital Markets Union (CMU) requires the establishment of common rules and effective tools to reduce internal market fragmentation and facilitate access to alternative financing;

Sebbene non sia stato esplicitamente menzionato il factoring, il team dell'on. FERNANDEZ, contattato dall'EUF, sembra aver sostenuto l'idea di promuovere "finanziamenti alternativi".

Si segnala inoltre che l'on. BENJUMEA (EPP, ES) ha richiamato l'attenzione sulla necessità di ridurre la forte dipendenza dal credito bancario per promuovere investimenti e creazione di posti di lavoro (AM 48).

3. Richiamo ad EBA per il rispetto del mandato previsto dal CRR sulla DoD

Diversi eurodeputati italiani di tutti i gruppi politici hanno presentato emendamenti chiedendo all'EBA di rivedere le linee guida sulla definizione di inadempienza:

L'on. Irene TINAGLI (S&D, IT) propone (AM 125):

“6 a. Underlines that credit institutions should be encouraged to engage in proactive, preventive and meaningful debt restructuring to support debtors, when deemed appropriate, without necessarily entailing that a default shall be considered to have occurred; stresses that the current specification of what constitutes a material diminished financial obligation in case of distressed restructuring does not provide adequate flexibility to credit institution; calls for a more granular classification that takes in due consideration, among other things, the kind of concession granted, the residual maturity of the exposure and the length of the postponement; recalls that the political agreement on the revision of the CRR regulation invites the EBA to review its guidelines on the matter by taking into account the necessity to encourage institutions to engage in proactive, preventive and meaningful debt restructuring to support obligors and by providing adequate flexibility to institutions; calls the EBA to respect the indications given by the co-legislators;”

Gli on. Denis NESCI (ECR, IT), Francesco VENTOLA (ECR, IT), Giovanni CROSETTO (ECR, IT) propongono (AM 126, AM 148):

“6 a. Notes that the banking packages include a significant number of mandates for the EBA; calls on the EBA to respect these mandates to avoid worsening the impact on banks' capacity to lend to SMEs and households;”

L'on. Fulvio MARTUSCIELLO (EPP, IT) propone (AM 127, AM 147):

“6 a. Recalls that the Banking Package contains a high number of mandates to the EBA; calls on the EBA to stick to such mandates as to avoid an increase in impact on banks' lending capacity”.

4. Finanziamento delle PMI

Diversi gruppi politici (S&D, ECR) hanno presentato emendamenti che sottolineano la necessità per l'Unione Bancaria di facilitare il finanziamento delle PMI:

- Il gruppo S&D sostiene *“l'aumento della possibilità di accesso alla proprietà immobiliare, il sostegno agli investimenti e alla creazione di posti di lavoro”* (AM 28).
- Il gruppo ECR propone di inserire nel considerando D: *“whereas targeted frameworks within the Banking Union are needed to ensure EU banks can efficiently channel funds to SMEs and start-ups while balancing risk management obligations”* (AM 27), e di sviluppare l'accesso delle PMI al credito (AM 80).

5. Implementazione di Basilea III

Alcuni eurodeputati di EPP e Renew hanno sostenuto l'idea di esaminare la possibilità di ritardare l'implementazione delle regole di Basilea III, mentre altri (EPP, S&D, Verdi ed ECR) sostengono una *“piena implementazione del quadro normativo”*.

Alcuni eurodeputati italiani di EPP hanno richiesto alla Commissione di rivedere il quadro prudenziale bancario dell'UE.

6. Altri temi principali trattati nel rapporto

Sono stati presentati numerosi emendamenti degni di nota:

- **Semplificazione:** L'on. Engin EROGLU e alcuni eurodeputati EPP chiedono la semplificazione del quadro normativo.
- **European Deposit Insurance Scheme (EDIS):** Vari eurodeputati di tutti i gruppi politici (EPP, S&D, Renew, Verdi ed ECR) sostengono la finalizzazione dell'Unione Bancaria con l'adozione della proposta EDIS e una garanzia europea sui depositi. Alcuni eurodeputati Renew, tra cui Engin EROGLU, rimangono cauti sul tema.
- **Finanza sostenibile:** Il gruppo S&D ha proposto emendamenti per spingere le banche a considerare meglio il cambiamento climatico e ad aumentare la sostenibilità degli investimenti.
- **Fattore penalizzante per esposizioni climatiche:** Gli eurodeputati Verdi richiedono requisiti prudenziali più elevati per i rischi climatici.
- **Antiriciclaggio (AML):** Diversi emendamenti S&D mirano a rafforzare i meccanismi e le iniziative UE contro il riciclaggio di denaro.

Prossimi passi:

Gli eurodeputati adotteranno gli emendamenti al rapporto sull'Unione Bancaria e voteranno in commissione ECON il 19 marzo 2025 e in plenaria il 5 maggio 2025.